



Agenzia Formazione Orientamento Lavoro di Monza Brianza

# **Modello di Organizzazione Parte Speciale**

Approvato con verbale dell'amministratore unico n. 76 del 07/12/2023

# Sommario

Parte Speciale .....	1
1. Delineazione delle fattispecie normative di responsabilità con riferimento ai reati-presupposto .....	1
1.1. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione: .....	1
1.2. I reati societari - art. 25 ter D.lgs. 231/01 .....	4
1.3. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento Art.25-bis - D.lgs. 231/01 .....	6
1.4. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.lgs. 231/01) .....	7
1.5. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico art. 25 quater D.lgs. 231/01 .....	8
1.6. Reati contro la personalità individuale nell'art. (Art 25 quinquies D.lgs. 231/01) - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.lgs. 231/01) - Razzismo e xenofobia (Art.25 terdecies, D.lgs. 231/01) .....	9
1.7. I reati relativi alla sicurezza sul lavoro - omicidio e lesioni colposi - art. 25 septies Decreto Legislativo 231 del 2001 .....	11
1.8. Delitti informatici e trattamento illecito di dati - art. 24 bis Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e il reato sulla sicurezza cibernetica introdotto dalla Legge 18 novembre 2019 n° 133 .....	13
1.9. Reati riguardanti i delitti contro l'industria e il commercio art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01 .	14
1.10. Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore art. 25-novies, D.lgs. 231/01 .....	15
1.11. Delitti in materia ambientale art. 25-undicies del Decreto legislativo 231 del 2001.....	17
1.12. Reati Tributari Art. 25-quinquiesdecies - D.lgs. 231/01 .....	18
1.13. Delitti in materia di Strumenti di pagamento diversi dai contanti Art. 25-octies.1 - D.Lgs. 231/01.....	19
1.14. Delitti contro il patrimonio culturale Art.25-septiesdecies - D.Lgs. 231/01 e Riciclaggio di beni culturali e devastazione saccheggio di beni culturali paesaggistici - Art.25-duodevicies - D.Lgs. 231/01.....	20
1.15. Altri reati presupposto .....	20



## PARTE SPECIALE

### 1. Delineazione delle fattispecie normative di responsabilità con riferimento ai reati-presupposto

Le parti che seguono sono una sintesi dei principali reati-presupposto classificati per **aree**. Tali reati sono collegati in modo diretto alle attività svolte ed alle funzioni aziendali coinvolte; inoltre sono riportate in modo dettagliato le azioni previste dal Modello come comportamenti preventivi e di controllo sulle suddette attività.

Una sintesi dei reati è presente anche nella valutazione dei rischi, che prevede un maggiore dettaglio sui seguenti aspetti ovvero elenco delle attività potenzialmente sensibili e linee guida metodologiche per l'analisi rischi.

#### 1.1. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione:

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.
- articoli 24 e 25) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231
- Reati riferiti alla 190/2012

L'art. 24 del D.lgs. 231/2001 fornisce un primo elenco di reati, accomunati dall'essere costituiti da fattispecie poste a tutela di interessi patrimoniali dello Stato, di altri enti pubblici ovvero della Comunità Europea:

Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea – art. 316 bis c.p.; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea – art. 316 ter c.p.; turbata libertà degli incanti -Art.353 c.p.; turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (Art.353-bis c.p.); frode nelle pubbliche forniture art.356 c.p.; truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea – art. 640 co. 2 n. 1 c.p.; truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea – art. 640 bis c.p.; frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico – art. 640 ter c.p.

L'art. 25 del D.lgs. 231/2001 contiene un secondo elenco di reati, considerando alcune delle fattispecie codicistiche poste a tutela dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione:

Peculato (art. 314 c.p.), peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.), concussione (art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.); corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); pene per il corruttore (art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri

degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.); traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

I reati che non comportano responsabilità amministrativa, ma che sono esaminati in questa sezione del Modello in ottemperanza a quanto richiesto dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), sono:

Peculato (Art. 314. c.p.), Peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316. c.p.), Abuso di ufficio (Art. 323. c.p.), Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (Art. 325. c.p.), Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326. c.p.), Rifiuto di atti d'ufficio, Omissione (Art. 328. c.p.), Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331. c.p.), Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 334. c.p.), Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335. c.p.).

### Attività sensibili

Con riferimento alla tipologia dei reati in esame, i settori aziendali maggiormente interessati sono quelli che si occupano in via diretta dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai fini della richiesta di concessioni, autorizzazioni, licenze, erogazioni pubbliche, finanziamenti agevolati, gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, partecipazione a gare di appalto.

Nello specifico, nella realtà di Afol MB vi è interazione con tutti gli enti locali e territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici, degli impianti, degli impatti ambientali e al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e ambientali.

Vi è poi la possibilità di entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione qualora vengano negoziati dei contratti o convenzioni con Pubbliche amministrazioni o altri Enti pubblici per partecipazioni a progetti e attività in comune.

La richiesta e l'utilizzo di contributi o finanziamenti da parte dello Stato, delle Regioni della Provincia o dell'Unione Europea e l'attività di rendicontazione della spesa sono da considerarsi una tipologia di attività a rischio di incorrere nella categoria di reati contemplati nel presente paragrafo. È possibile, infatti, entrare in contatto con organi di controllo, quali, a titolo esemplificativo, la Corte dei Conti, che effettua verifiche in merito a finanziamenti come quelli connessi al potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Ci sono poi attività che possono essere definite sensibili poiché sono considerate a supporto, ossia attività preparatorie indispensabili per la commissione della fattispecie di reati sopra elencati, ad esempio, del reato di corruzione.

L'esperienza giudiziaria ha evidenziato che la prassi più diffusa per procurarsi la provvista necessaria al reato di corruzione consiste nell'utilizzo di fatture per operazione inesistenti o nella sovrapproduzione.

Ne deriva che una particolare attenzione deve essere riservata all'attività di fatturazione e, più in generale, a tutte quelle attività e/o operazioni potenzialmente idonee a creare disponibilità extracontabili.

Potendosi configurare il reato di corruzione anche nelle ipotesi in cui, invece di una somma di denaro, il funzionario pubblico consegue altri vantaggi "in natura" o "favori" (ad es. gli vengano messi a disposizione beni che, pur di proprietà o nella disponibilità dell'Azienda, possano essere destinati all'uso personale del funzionario stesso), anche la

complessiva gestione del patrimonio aziendale e la gestione dell'assunzione di risorse umane deve essere inclusa tra le attività sensibili.

Le attività di supporto, pertanto, sono così individuate:

- gestione degli omaggi;
- attività contabile (es. gestione del processo di rendicontazione nei confronti della Pubblica Amministrazione delle attività formative erogate);
- gestione delle note spese (regole per i limiti di spesa e tipologie di controllo);
- gestione dei beni aziendali (computer, cellulari, etc.);
- gestione delle risorse umane in termini di assunzione.

Tutte le funzioni aziendali sono chiamate ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione a differenti livelli.

Data la particolare natura di Afol come Azienda Speciale e in riferimento alle attività svolte, è ipotizzabile anche il reato di concussione e di induzione indebita a dare o promettere utilità.

Sia in riferimento ai reati del D.lgs 231 sia in riferimento a quelli richiamati dalla Legge 190/2012, si ritengono rilevanti per Afol i reati di peculato e di abuso d'ufficio che si possono configurare all'interno dei processi, ad esempio, che gestiscono la cassa aziendale sia economica che bancaria. Anche la gestione dei beni aziendali è da considerarsi sensibile.

L'abuso d'ufficio è inoltre ipotizzabile nella gestione delle pratiche di relazione con l'utenza soprattutto nei processi gestiti dai Centri per l'impiego.

Gli altri reati citati quali Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (Art. 325. c.p.), Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326. c.p.), Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 334. c.p.), Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335. c.p.) non sono da ritenersi neppure astrattamente configurabili per Afol MB.

## Procedure

Oltre al Codice di comportamento, in cui vi è una chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e abuso d'ufficio, Afol MB prevede per le aree a rischio diretto di commissione di reati:

- una struttura organizzativa con una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di accreditamento e ottenimento di autorizzazioni, permessi, organizzazione e gestione di attività formative, mediante emissione di ordini di servizio, sistema di deleghe e procure, profili professionali definiti;
- un sistema di gestione dei rischi (D.Lgs. 81/2008) aggiornato e sotto controllo;
- specifiche procedure e istruzioni facenti parte del Sistema di Gestione Qualità aziendale, volte a garantire la tracciabilità della documentazione, delle principali fasi del processo di organizzazione delle attività formative finanziate dalla Pubblica Amministrazione e delle loro metodologie di rendicontazione.

Per le aree “di supporto” sono presenti:

- Regolamento per l'affidamento di lavori servizi e forniture sottosoglia comunitaria;
- Regolamento di contabilità;
- Regolamento di organizzazione;
- Regolamento di accesso all'impiego;
- Regolamento in materia di delega di funzioni e di firma;
- Sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- Regolamento graduazione, nomina e revoca delle E.Q. (Elevate qualificazioni);
- Regolamento atti di liberalità;
- Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi e regolamento laboratori informatici con dettaglio sull'utilizzo del sistema informatico, con adeguato riscontro delle password di abilitazione per l'accesso ai sistemi Informativi, accessi ad internet, etc. e corretto utilizzo dei beni informatici (computer e telefoni);
- Piano triennale prevenzione della corruzione e Trasparenza;
- Contratti scritti con collaboratori e docenti;
- Codice di comportamento con regole per la gestione del trattamento fiscale degli omaggi e procedura da seguire per la loro gestione;
- Presenza di procedure di gestione degli ordini di acquisto e del controllo del prodotto – servizio ricevuto;
- Presenza di procedura di qualità per il controllo della documentazione;
- Inventari periodici;

La gestione della cassa è dettagliata all'interno del Regolamento di contabilità al capo 7 "Gestione finanziaria dell'Agenzia" - "Oggetto del Servizio di Tesoreria o di cassa ". Nel Regolamento per l'utilizzo dei servizi informativi e di comunicazione telefonica (Art. 5 -), sono invece fornite le indicazioni per la gestione dei beni aziendali quali: telefonia fissa e mobile, chiavette dati, palmari, notebook e netbook.

All'interno del Sistema di Gestione Qualità aziendale sono presenti, inoltre, procedure per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti dei CPI e dei CFP.

È, infine, presente uno specifico codice di comportamento che regola le condotte da tenere in caso di conflitto d'interessi. Afol pianifica periodici momenti formativi per sensibilizzare il personale a contatto con l'utenza su come ci si debba comportare per prevenire corruzione e illegalità.

Oltre all'Organismo di Vigilanza, che vigila sulla corretta attuazione del Modello è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che vigila sul rispetto e nel Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché i referenti per la prevenzione, che svolgono attività informativa nei confronti del responsabile affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione. Entrambe le funzioni vigilano sul rispetto di quanto contenuto nel Codice di Comportamento ognuno per quanto di competenza.

## 1.2. I reati societari - art. 25 ter D.lgs. 231/01

La seconda categoria di fattispecie di reato, che assume rilevanza con riferimento alla tipologia di attività societaria svolta, comprende principalmente i reati di:

False comunicazioni sociali – art. 2621 c.c.; fatti di lieve entità (Introdotta da L.n.69/2015) Art. 2621-bis c.c.; false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori – art. 2622 co. 1 e 3 c.c.; falso in prospetto art. 173 bis D. Lgs. n. 58/1998; falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (art. 27 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 – ex art. 2624 c.c.; impedito controllo – art. 2625 co. 2 c.c.; indebita restituzione dei conferimenti – art. 2626 c.c.; illegale ripartizione degli utili e delle riserve – art. 2627 c.c.; illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante – art. 2628 c.c.; operazioni in pregiudizio dei creditori – art. 2629 c.c.; omessa comunicazione del conflitto di interessi – art. 2629 bis c.c.; indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori – art. 2633 c.c.; corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art.2635 bis c.c.); illecita influenza sull'assemblea – art. 2636 c.c.; aggio – art. 2637 c.c.; ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza – art. 2638 co. 1 e 2 c.c.

### *Attività sensibili*

Con riferimento alla tipologia dei reati in esame, i macroprocessi e processi sensibili sono:

1. Programmazione e controllo
  - a. Gestione e coordinamento delle attività legate alle informazioni societarie (situazioni trimestrali, bilancio civilistico e consolidato, nota integrativa, relazione sulla gestione)
2. Contabilità ed economato
  - a. Gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento degli organi sociali e ai rapporti tra gli stessi
3. Rendicontazione servizi e progetti
  - a. Relazione con utenti o potenziali utenti

Nello specifico le attività a rischio sono:

- gestione e coordinamento delle attività legate alle informazioni aziendali (situazioni trimestrali, bilancio, nota integrativa, relazione sulla gestione);
- gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento degli organi dell'azienda e ai rapporti tra gli stessi;
- gestione dei rapporti con clienti o potenziali clienti privati.

Le funzioni aziendali a rischio di commissione di tale tipologia di reati sono state individuate nell'Amministratore Unico, nel Direttore Generale (DIR), nel Direttore area amministrativa ed economico finanziaria, Direttore area organizzazione, persone e comunicazione e Direttore area patrimonio, progetti speciali e appalti.

### *Procedure*

Oltre al codice di comportamento a cui si devono attenere tutti i dipendenti coinvolti nella predisposizione del bilancio o di altri documenti similari, il Modello prevede procedure specifiche per l'amministrazione e la contabilità.

Nello specifico, Afol MB si è dotata di un Regolamento di Contabilità in cui sono espresse le modalità per gestire:

- la programmazione e il budget annuale e pluriennale, con possibilità di variazioni del budget;

- il bilancio in termini di previsione dei ricavi per prestazione di servizi e altri proventi – fondi provinciali per compiti affidati e altri contributi, riscossione delle entrate; versamento dei valori;
- gli impegni di spesa e ordinativi a terzi di forniture di beni e prestazione di servizi con dettaglio dei metodi di pagamento delle spese, fondo cassa per minute spese;
- la contabilità analitica con le modalità di svolgimento del controllo di gestione degli investimenti;
- le funzioni del Revisore Unico dei conti, le modalità di esercizio della sua attività e le relazioni con gli organi di direzione dell'Agenzia.
- Per le minute spese è costituito un fondo cassa e i relativi pagamenti sono effettuati a seguito di attestazione della copertura e regolarità amministrativo contabile da parte del direttore dell'area amministrativa ed economico-finanziaria che appone la propria firma sui giustificativi di spesa.

Per il reato di corruzione e istigazione alla corruzione tra privati, valgono le stesse indicazioni emesse per eliminare il rischio di incorrere nel reato di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, richiamate nel paragrafo 1.1.2 del presente Modello e in generale quanto riportato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

Si ricorda inoltre che il Codice di Comportamento adottato da Afol MB è in linea con le condotte richieste dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici d.P.R. n. 62/2013 così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81.

### 1.3. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento Art.25-bis - D.lgs. 231/01

Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate – art. 453 c.p.; alterazione di monete – art. 454 c.p.; spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate – art. 455 c.p.; spendita di monete falsificate ricevute in buona fede – art. 457 c.p.; falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati – art. 459 c.p.; contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo – art. 460 c.p. ;fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata – art. 461 c.p.; uso di valori di bollo contraffatti o alterati – art. 464 c.p.; contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni Art. 473 c.p.; introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi Art. 474 c.p.; indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento (Introdotta da D.lgs. n.21/2018 Art. 493-ter c.p.; trasferimento fraudolento di valori (Introdotta da D.lgs. n.21/2018) Art. 512-bis c.p.

#### *Attività sensibili*

Le attività in cui si può realizzare uno dei reati sopra menzionati sono:

1. DDIF e IFTS / Alternanza / Sistema duale e gestione contabilità ed economato
  - a. Gestione di flussi di denaro contante, gestione piccola cassa, regole per accettare ed effettuare pagamenti;
  - b. Utilizzo marche da bollo.

## Procedure

Le metodologie di gestione della cassa e di gestione dei pagamenti sono regolamentate all'interno del Regolamento di Contabilità.

Per quanto riguarda l'utilizzo di marche da bollo, il valore limitato di quelle utilizzate, fa escludere la possibilità di loro contraffazione.

### 1.4. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.lgs. 231/01)

**Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies, D.lgs. 231/01)**

**Reati transnazionali ([Legge 16 marzo 2006, n. 146](#), artt. 3 e 10)**

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.); associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.); sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.); associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309); illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo(\*) (art. 407, co. 2, lett. A), numero 5), c.p.p.); (\*) Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona.
- [Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio \(art. 25-octies, D.Lgs. 231/2001\)](#) [Con l'art. 3, co. 5, lett. a-b), L. 186/2014, sono stati modificati la rubrica e il comma 1 dell'art. 25-octies del D.Lgs. 231/2001 e così estesa la responsabilità anche per il reato di Autoriciclaggio] [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. Ricettazione (art. 648 c.p.). Riciclaggio (art. 648-bis c.p.). Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).
- Reati transnazionali ([Legge 16 marzo 2006, n. 146](#), artt. 3 e 10):<sup>1</sup>
  - a. sia commesso in più di uno Stato;
  - b. ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;

---

<sup>1</sup> Reati presupposto disciplinati da leggi speciali non inseriti nel corpus del D.lgs. 231/2001. Si tratta di reati configurabili solo in quanto transnazionali, vale a dire quando gli illeciti siano stati commessi in più di uno Stato, ovvero, se commessi in uno Stato, una parte sostanziale della preparazione e pianificazione degli stessi sia avvenuta in altro Stato, ovvero ancora, se commessi in uno Stato, in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più Stati.

- c. ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- d. ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43); associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309); disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.); favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

### *Attività sensibili*

Le attività in cui si può realizzare uno dei reati sopra menzionati sono:

1. Acquisti - gara d'appalto - contratti ed esecuzione delle opere/ Gestione del patrimonio / Risorse umane e organizzazione: servizi di supporto interno e servizi di supporto interno personale in distacco
  - a. Assunzione del personale e selezione dei docenti;
  - b. Rapporti con le parti terze (es. cooperative);
  - c. Gestione dei contratti di acquisto e/o di vendita;
  - d. Gestione della scelta di partner per progetti;
  - e. Decreto legislativo 231 e compliance.

### *Procedure*

Per salvaguardarsi dall'incorrere in queste tipologie di reato, Afol MB garantisce la presenza di contratti a supporto del pagamento delle prestazioni.

Per l'assunzione del personale è inoltre prevista la presenza di bandi di selezione pubblica con ulteriori dettagli sulle metodologie di selezione all'interno di un apposito Regolamento di organizzazione e di accesso all'impiego in cui si specificano i requisiti attitudinali e professionali e le procedure di selezione applicabili. Si specifica che tra i requisiti generali per partecipare alle selezioni occorre essere immuni da condanne penali, non avere procedimenti penali in corso.

Inoltre, è stato predisposto un Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria.

Afol MB presta particolare attenzione alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali (convenzioni) attenendosi alle disposizioni dettagliate in specifici bandi o in specifiche disposizioni normative.

All'interno del Regolamento di contabilità si dettaglia inoltre che i pagamenti devono essere effettuati solo quando ci sia piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.

## 1.5. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico art. 25 quater D.lgs. 231/01

Il Decreto legislativo 231 del 2001 si limita a richiamare principalmente i reati previsti dal codice penale (art. 270- bis c.p.) e dalle leggi speciali, integrandoli con i possibili delitti diversi da quelli disciplinati al comma 1, ma posti in essere in violazione dell'art. 2 della Convenzione di New York del 1999, prevedendo un rinvio generale "aperto" a tutte le ipotesi attuali e future di reati terroristici.

### *Attività sensibili*

Ai fini della commissione del reato di creazione di fondi non giustificati per finanziare direttamente o indirettamente associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, si individuano come attività a rischio:

1. Comunicazione
  - a. "Pagamento di prestazioni effettuate da parti terze
  - b. sponsorizzazioni e donazioni".

### *Procedure*

Afol MB al fine di evitare la creazione di fondi non giustificati adotta procedure formalizzate per il pagamento di prestazioni, con clausole atte a prevedere che i pagamenti avverranno solo con presenze di contratti e ordini ed esclusivamente su conti intestati alla controparte contrattuale. Tali regole sono inserite all'interno del Regolamento di contabilità.

Inoltre, è politica di Afol MB non effettuare sponsorizzazioni e donazioni a favore di terzi.

Esiste inoltre un Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria che dettaglia chiaramente la necessità della presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni.

### 1.6. [Reati contro la personalità individuale nell'art. \(Art 25 quinquies D.lgs. 231/01\) - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare \(Art. 25-duodecies, D.lgs. 231/01\) - Razzismo e xenofobia \(Art.25 terdecies, D.lgs. 231/01\)](#)

Quest'area di rischio di reato-presupposto prevede

riduzione in schiavitù – art. 600 c.p.; prostituzione minorile – art. 600 bis co. 1 e 2 c.p.; pornografia minorile – art. 600 ter c.p.; detenzione di materiale pornografico – art. 600 quater c.p.; pornografia virtuale (Introdotta dall'Art. 4 L. n.38 del 6 febbraio 2006 Art. 600-quater.1 c.p.; iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile – art. 600 quinquies c.p.; tratta di persone – art. 601 c.p.; traffico di organi prelevati da persona vivente (Introdotta dall'Art.1 L. n. 236 del 11 dicembre 2016) Art. 601-bis c.p.; alienazione e acquisto di schiavi – art. 602 c.p.; intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art.603 bis c.p.; adescamento di minorenni (art.609-undecies); tortura (Introdotta dall' Art.1 L. n.110 del 14 luglio 2017) Art. 613-bis c.p.; istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (Introdotta dall'Art.1 L. n.110 del 14 luglio 2017) Art. 613-ter c.p.

L'Art 25 duodecies contempla i reati di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, (articolo aggiunto dal D.Lgs.n.109/2012 e modificato dalla Legge n. 161/2017) nello specifico è ripreso quanto riportato nell'Art. 22, comma 12, 12-bis e 12 ter (Sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente) del D.lgs. n. 286/98 modificato dal D.L. n. 20 del 10 marzo

2023, nell'Art. 12, comma 1, 3, 3 bis, 3 ter e comma 5 del D.lgs. n. 286/1998 modificato da D.L. n.20 del 10 marzo 2023 (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine) e nell'articolo 12-bis dello stesso D.lgs. (Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina).

Come reato considerato nell'art 25 terdecies riferito al Razzismo e xenofobia si prende in considerazione l'Art. 604-bis c.p. Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa e l'Art. 604-ter c.p., circostanza aggravante (Introdotta dal D.lgs. n. 21/2018).

### *Attività sensibili*

Ai fini della commissione dei reati in esame, con riferimento alla realtà operativa di Afol, si individuano le seguenti attività a rischio:

1. Risorse umane e organizzazione: servizi di supporto interno e servizi di supporto interno personale in distacco
  - a. Assunzione del personale attraverso procedure concorsuali;
  - b. Gestione della valutazione delle performance del personale;
  - c. Assegnazioni di incarichi attraverso procedure di comparazione dei curricula e colloqui individuali;
  - d. Raccolta della documentazione attestante la validità del permesso di soggiorno per coloro che si rivolgono ai CPI per le iscrizioni (DID).
  - e. rapporto con i fornitori ed in particolare nel caso in cui il cui personale (lavoratori stranieri) operi all'interno o per conto di Afol
  - f. rapporto fra studenti e insegnanti

### *Procedure*

Afol si impegna a porre in essere le seguenti condotte:

- rispettare la normativa in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ed infine relativa ai diritti sindacali o, comunque, di associazione e rappresentanza dei lavoratori;
- astenersi dal compimento di atti che possano in qualche modo integrare o avere attinenza con comportamenti volti allo sfruttamento del lavoro di soggetti socialmente deboli;
- prevedere nel Codice di comportamento principi volti a tutelare l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale;
- prevedere integrazioni delle condizioni generali dei contratti con i Partner con clausole che impongano agli stessi il rispetto dei diritti della personalità individuale, in particolare in tema di lavoro minorile, di salute, di sicurezza e di rappresentanza sindacale;
- prevedere integrazioni delle condizioni generali dei contratti con fornitori, richiedendo di rispettare le disposizioni del Testo Unico sull'Immigrazione;
- presenza di un Regolamento che disciplina i diritti e i doveri degli studenti;
- presenza di un patto formativo di corresponsabilità tra famiglia e CFP.

- rispettare il principio della parità di genere in accordo con quanto indicato nel Piano Strategico e negli impegni per la parità di genere, diversità e inclusione adottati da Afol MB.

E' predisposto un Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria con specifici requisiti che devono essere propri dei fornitori.

Per la selezione dei dipendenti si seguono invece le indicazioni riportate nel Regolamento di accesso all'impiego e dalla normativa in vigore.

Sempre in fase di selezione, per le funzioni che svolgono attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, è prevista l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziario.

Il Regolamento di organizzazione disciplina gli aspetti attinenti alla programmazione, organizzazione e gestione delle risorse, delle attività e dei servizi.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance disciplina le attività finalizzate alla misurazione e alla valutazione della performance che sono volte alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative

Il Regolamento di graduazione e nomina delle elevate qualificazioni definisce i criteri per la nomina, la revoca e la graduazione degli incarichi di elevata qualificazione.

Il Regolamento di graduazione delle posizioni dirigenziali che descrive la metodologia per confrontare le posizioni dirigenziali in modo sistematico e formalizzare e consentire una graduazione di dette posizioni e definire una base per l'attribuzione della retribuzione di posizione prevista dal contratto di lavoro.

Il Regolamento di disciplina delle progressioni tra le aree che definisce le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni verticali tra categorie diverse del personale dipendente di Afol MB.

### 1.7. I reati relativi alla sicurezza sul lavoro - omicidio e lesioni colposi - art. 25 septies Decreto Legislativo 231 del 2001

Con l'introduzione nel Decreto Legislativo 231 del 2001 dell'art. 25 septies, da ultimo modificato dall'art. 300 Decreto legislativo 81 del 2008 e dal Decreto legislativo 106 del 2009, assumono rilevanza i comportamenti colposi tenuti in violazione delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro che abbiano cagionato lesioni colpose gravi o gravissime ovvero la morte di soggetti che prestano la propria attività in via diretta o anche indiretta (ad esempio nel caso di subappalti) in favore della società.

In tale contesto assume primario rilievo il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro, ossia il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, di "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". (Vedere anche quanto modificato dal D.Lgs. 106 del 2009 con particolare riferimento alla gestione delle deleghe).

Il Modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

### *Attività sensibili*

Le attività sensibili per la commissione di questa tipologia di reati sono individuate nelle attività di gestione del:

1. Patrimonio
  - a. servizi generali (inclusa sicurezza)
  - b. acquisti (bandi)
  - c. manutenzione
  - d. formazione svolta nei laboratori
  - e. stage lavorativi degli alunni

### *Procedure*

Oltre al Codice di comportamento, il Modello prevede procedure specifiche per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, che prevedono anche la conformità ai requisiti indicati dalla legislazione vigente in materia o volontariamente sottoscritti dall'azienda.

Tali procedure e istruzioni operative definiscono il corretto utilizzo delle apparecchiature e delle macchine utensili presenti nei laboratori di motoristica, lavorazione meccanica, realizzazione di impianti elettrici, informatica, panificazione pasticceria, decorazione, tappezzeria, sartoria, falegnameria e restauro.

I processi sono inoltre monitorati attraverso verifiche interne che possono dare origine a specifiche azioni correttive e preventive. La suddetta documentazione è integrata da circolari o comunicazioni che sono trasmesse dalla Direzione.

Visto quando sopra definito dal Decreto Legislativo 81 del 2008, sono quindi parte integrante del Modello il **Documento valutazione rischi (DVR)**, contenente una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, nella quale sono specificati la metodologia utilizzata per la suddetta valutazione, la descrizione delle attività presenti, l'analisi e la valutazione dei rischi per singola tipologia di mansione ed operazione, l'individuazione delle misure tecniche, organizzative, e gestionali di prevenzione e protezione in atto, la programmazione e predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione correttive e di miglioramento, l'individuazione delle misure informative, formative e di addestramento dei lavoratori ed il **documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)**.

Con riferimento all'art 16 del D.lgs. 81/08 il Direttore Generale, in qualità di datore di lavoro, ha provveduto a delegare, ai propri dirigenti, in relazione alle rispettive competenze, le funzioni dallo stesso delegabili.

Per meglio diffondere la cultura della sicurezza all'interno di Afol MB, si è provveduto ad inserire ore specifiche di lezione sui requisiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro agli alunni dei CFP, equiparati *ex lege* a lavoratori subordinati. Particolare attenzione è stata data alle modalità di verifica della corretta applicazione della normativa in tema di sicurezza nelle società dove gli alunni vengono accolti in stage.

### 1.8. Delitti informatici e trattamento illecito di dati - art. 24 bis Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e il reato sulla sicurezza cibernetica introdotto dalla Legge 18 novembre 2019 n° 133

A seguito della ratifica ed esecuzione, da parte dello Stato italiano, della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, il legislatore, con Legge 18 marzo 2008, n. 48, ha introdotto nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, l'art. 24 *bis* sui delitti informatici e trattamento illecito di dati.

Le fattispecie di reato sono quelle previste dagli articoli 491 bis c.p. "Documenti informatici"; 615 ter c.p. "Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico"; 615 quater c.p. "Detenzione e diffusione abusiva di codici d'accesso a sistemi informatici o telematici"; 615 quinquies c.p. "Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico"; 617 quater c.p. "Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche"; 617 quinquies c.p. "Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche"; 635 bis c.p. "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici"; 635 ter c.p. "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità"; 635 quater c.p. "Danneggiamento di sistemi informatici o telematici"; 635 quinquies c.p. "Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità"; 640 quinquies c.p. "Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica".

La Legge 18 novembre 2019 n 133 "Legge sulla sicurezza cibernetica" introduce la responsabilità amministrativa specificando che "Chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e all'ente, responsabile ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si applica la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote".

Tale legge ha lo scopo di introdurre un complesso di disposizioni tese ad assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti dei sistemi informativi e dei servizi informatici.

#### *Attività sensibili*

Atteso che l'utilizzo dello strumento informatico è da ritenersi imprescindibile nell'ambito di tutti i settori dell'Azienda, le attività sensibili di reato sono:

1. "Coordinamento e sviluppo PA Digitale, Servizi informativi Disaster Recovery, GDPR (General data protection regulation) sicurezza dei dati digitali e principali controlli definiti nella ISO 27001, GDPR (General data protection regulation) sistemi di conformità
  - a. Attività conseguenti al GDPR;
  - b. Gestione IT (regole di accesso con ID e password e accessi al sistema);
  - c. Gestione PEC;
  - d. Utilizzo delle firme digitali
  - e. Sicurezza delle reti dei sistemi informativi e dei servizi informatici.

### *Procedure*

Oltre al codice di comportamento, il Modello prevede procedure specifiche per la sicurezza delle informazioni e tutela dei dati (inclusi quelli sensibili). La suddetta documentazione è integrata da circolari o comunicazioni che verranno trasmesse dal Direttore IT.

In particolare, è redatto ed è costantemente aggiornata la documentazione relativa alla privacy in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/03 come modificato dal D.lgs. 101/2018, recante disposizioni e procedure inerenti le misure di sicurezza da adottare nell'utilizzo dei sistemi informatici e telematici, a cura del Responsabile e del settore IT. E' presente anche un DPO (Data Protection Officer).

Nel Regolamento sistemi informativi si specificano le regole per l'accesso di ogni singolo utente all'interno del sistema, le regole di gestione delle business key per la firma digitale e si chiariscono le modalità per la presa in carico e la gestione della posta elettronica certificata. È in vigore inoltre un Regolamento per la gestione delle aule informatiche.

### **1.9. Reati riguardanti i delitti contro l'industria e il commercio art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01**

I principali reati presupposto sono relativi ai reati di

Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.); illecita concorrenza con minaccia o violenza" (art. 513-bis c.p.); frodi contro le industrie nazionali (art. 514.); frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.); vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.); fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.); contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).

### *Attività sensibili*

Data la natura delle attività di Afol, i processi sensibili sono quelli relativi alla presentazione dell'attività formativa di orientamento e di lavoro, nonché la produzione di prodotti per uso didattico e nello specifico:

1. Contratto di servizio: Funzione CPI e Supporto Servizio Disabili
  - a. Presentazione dell'attività di formazione, orientamento e lavoro
2. Politica attiva DUL/Garanzia Giovani/GOL

- a. Gestione della valutazione del raggiungimento dei risultati dell'Ente attraverso anche il monitoraggio dei livelli di qualità del servizio raggiunti dalle sedi decentrate (CFP e CPI)
3. Altre misure/servizi politica attiva del lavoro
  - a. Produzione di oggetti ad uso didattico
4. Servizi di rete per il lavoro/welfare lavoro locale
5. DDIF e IFTS
6. Servizi alle imprese: apprendistato art.44, formazione autofinanziata, fondi interprofessionali
7. PAL Servizi la Vs. CFP (PAL DUL Garanzia Giovani GOL)
8. PAL Formazione - DUL/Garanzia Giovani/GOL
9. Formazione specialistica e alta formazione

Le attività sensibili per la commissione di questa tipologia di reati sono individuate nelle attività svolte dal: Direttore Centrale area politiche del lavoro e della formazione, dai Responsabili dei CFP, Responsabile e Referente Centri per l'Impiego.

### *Procedure*

L'organizzazione è dotata di procedure specifiche per l'erogazione dei servizi contenute all'interno del sistema di gestione aziendale e/o contenute in specifici dispositivi Regionali Provincia e Comunitari. I processi sono inoltre monitorati attraverso audit interni ed esterni per il mantenimento della certificazione in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Particolare attenzione è posta inoltre alla gestione degli omaggi, soprattutto in relazione ai prodotti realizzati dagli allievi nei laboratori scolastici. È, inoltre, presente una Carta dei Servizi erogati dall'Organizzazione.

### **1.10. Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore art. 25-novies, D.lgs. 231/01**

I principali reati presupposto rientranti nell'area in materia di violazione del diritto di autore inseriti dal legislatore sono: art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis: messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa; art. 171, l. 633/1941 comma 3: reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione; art. 171-bis l. 633/1941 comma 1: abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori; art. 171-bis l. 633/1941 comma 2: riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati; art. 171-ter l. 633/1941: abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere

musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; art. 171-septies l. 633/1941: mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione; art. 171-octies l. 633/1941: fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale; art. 174-septies l. n. 633 del 1941.

### *Attività sensibili*

Data la natura delle attività di Afol MB, le attività sensibili sono quelle relative alla gestione e rispetto del Copyright per documenti utilizzati durante le lezioni nel contesto:

1. DDIF e IFTS
2. Servizi alle imprese: apprendistato art.44, formazione autofinanziata, fondi interprofessionali
3. PAL Servizi la Vs. CFP (PAL DUL Garanzia Giovani GOL)
4. PAL Formazione - DUL/Garanzia Giovani/GOL
5. Formazione specialistica e alta formazione

L'attenzione e il rispetto del copyright e delle disposizioni in materia di SIAE sono sviluppati anche nella gestione delle attività di comunicazione dell'Agenzia.

### *Procedure*

Per salvaguardarsi dall'incorrere in queste tipologie di reato, Afol MB ha in essere specifiche regole che normano l'attività di fotocopiatura nel rispetto dei diritti di autore, riportati in circolari diffuse all'interno dell'Ente.

Al fine di evitare l'installazione di software pirata sono presenti specifiche regole, all'interno del regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi, dove le operazioni di installazione del software devono avvenire a seguito di verifica di compatibilità e autorizzazione dell'ufficio IT.

## 1.11. Delitti in materia ambientale art. 25-undicies del Decreto legislativo 231 del 2001

I principali reati-presupposto rientranti nell'area tutela ambientale riguardano l'applicazione delle Direttive 2008/99 e 2009/123, che danno seguito all'obbligo imposto dall'Unione Europea di incriminare comportamenti fortemente pericolosi per l'ambiente. Il provvedimento entra in vigore il 16 agosto 2011 introducendo l'art. 25-undicies del Decreto legislativo 231 del 2001.

In particolare, sono citati i seguenti reati:

### TRATTI DA CODICE PENALE

Inquinamento ambientale (Modificato da D.L.10 agosto 2023 n.105 coordinato con la Legge di conversione n.137 del 9 ottobre 2023) Art. 452 -bis c.p.; disastro ambientale (Modificato da D.L.10 agosto 2023 n.105 coordinato con la Legge di conversione n.137 del 9 ottobre 2023) Art. 452-quater c.p.; delitti colposi contro l'ambiente Art. 452-quinquies c.p.; traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività Art. 452-sexies c.p.; circostanze aggravanti Art. 452-octies c.p.; attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (Introdotto dal D.lgs. n. 21/2018] Art. 452-quaterdecies c.p.; uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette Art. 727-bis c.p.; distruzione o deterioramento di habitat all'intero di un sito protetto L.n.150/92 (Artt.1, 2, 3-bis e 6); commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvaggia Art. 733-bis c.p.

### CODICE AMBIENTALE

Scarichi di acque reflue-Sanzioni penali Art. 137 D.Lgs.n.152/2006; abbandono di rifiuti (Introdotto da D.L.10 agosto 2023 n.105 coordinato con la Legge di conversione n.137 del 9 ottobre 2023) Art. 255 D.Lgs.152/2006; attività di gestione dei rifiuti non autorizzata art.256 D.Lgs.n.152/2006; bonifica dei siti Art.257 D.Lgs.n.152/2006; violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (Modificato da D.Lgs.n.116 del 3 ottobre 2020) Art.258 D.Lgs.n.152/2006; traffico illecito di rifiuti Art. 259 D.Lgs.n.152/2006; sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti Art. 260-bis D.Lgs.n.152/2006; sanzioni Art. 279 D.Lgs.n.152/2006

### LEGGI SPECIALI

Inquinamento doloso provocato da navi Art.8 D.Lgs.n.202/2007; inquinamento colposo provocato da navi Art.9 D.Lgs.n.202/2007; cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive [Art.3 L. 549/93](#).

### *Attività sensibili*

Con riferimento alle attività di Afol e ai reati-presupposto sopra definiti, i processi maggiormente interessati e a rischio sono quelli relativi al trattamento, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti dei laboratori, quali i residui di lavorazione meccanica, falegnameria e motorista (oli e vernici), panificazione pasticceria (oli esausti). Tra le altre attività si ricorda la gestione dello smaltimento di rifiuti elettrici, elettronici e la gestione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento.

DDIF e IFTS, Servizi alle imprese: apprendistato art.44, formazione autofinanziata, fondi interprofessionali, PAL Servizi la Vs. CFP (PAL DUL Garanzia Giovani GOL), PAL Formazione - DUL/Garanzia Giovani/GOL, Formazione specialistica e alta formazione, Patrimonio, Piano annuale della sicurezza

- b. Gestione dei rifiuti dei laboratori quali residui di lavorazione meccanica – falegnameria e motorista (oli e vernici);
- c. Gestione smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici;
- d. Gestione area di stoccaggio dei rifiuti;
- e. Gestione impianti di riscaldamento e raffreddamento.

### *Procedure*

Oltre che in un apposito paragrafo del Codice di comportamento, Afol MB pone particolare attenzione alla gestione dei propri rifiuti, stipulando chiari contratti con apposite società per il trasporto e lo smaltimento degli stessi, verificando sempre la presenza delle necessarie autorizzazioni. A supporto di ciò, all'interno di Afol è presente un Piano di stoccaggio e smaltimento per ogni tipologia di rifiuto. È stata inoltre predisposta una tabella riportante un elenco dei rifiuti abitualmente prodotti nelle diverse unità operative di Afol MB con l'Identificazione dei codici CER delle sostanze considerate pericolose.

Sono inoltre state predisposte schede identificative di ogni prodotto pericoloso (POS) presente nei laboratori con specifici dettagli per il trattamento degli stessi, periodicamente aggiornate.

Sono state redatte specifiche procedure per la gestione dello smaltimento dei toner, delle sostanze chimiche e dei trucioli di lavorazione.

Afol MB inoltre presenta con la frequenza richiesta il MUD.

L'Ente sviluppa una corretta gestione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento con la manutenzione richiesta a norma di legge.

## **1.12. Reati Tributari Art. 25-quinquiesdecies - D.lgs. 231/01**

I reati-presupposto rientranti nell'area dei reati tributari sono:

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Modificato da Art. 39 D.L.n.124/2019) Art. 2 D.Lgs.n.74/2000; dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Modificato da Art. 39 D.L.n.124/2019) Art. 3 D.Lgs.n.74/2000; emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Modificato da Art. 39 D.L.n.124/2019) Art. 8 D.Lgs.n.74/2000; occultamento o distruzione di documenti contabili (Modificato da Art. 39 D.L.n.124/2019) Art. 10 D.Lgs.n.74/2000; sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte Art. 11 D.Lgs.n.74/2000 e s.m.i.; dichiarazione infedele (Introdotta da D.Lgs.n.75/2020) Art. 4 D.Lgs.n.74/2000; omessa dichiarazione (Introdotta da D.Lgs.n.75/2020) Art. 5 D.Lgs.n.74/2000; indebita compensazione (Introdotta da D.Lgs.n.75/2020) Art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000.

### *Attività sensibili*

Ai fini della commissione dei reati tributari si individuano le seguenti attività a rischio per Afol MB:

1. Programmazione e controllo
  - a. Predisposizione Piano Programma, Piano Performance, Relazione al bilancio e altra reportistica
2. Contabilità ed economato
  - a. Redazione bilancio

- b. Registrazione e tenuta della relativa documentazione di ogni movimento contabile.
  - c. Analisi dei saldi di stato patrimoniale ed economico
  - d. Manutenzione del regolamento di contabilità
  - e. Emissione fatture
  - f. Versamento imposte e tasse
  - g. Redazione dichiarazioni fiscali
  - h. Gestione dei rapporti con i fornitori
  - i. Archiviazione documentazione contabile
3. Rendicontazione servizi e progetti

### *Procedure*

Oltre al Codice di comportamento a cui si devono attenere tutti i dipendenti coinvolti nella formazione del bilancio o di altri documenti simili, il Modello prevede procedure specifiche.

Nello specifico Afol per evitare il rischio di incorrere nei reati sopra citati ha implementato:

- I controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;
- Le verifiche periodiche effettuate dagli organi di controllo (Revisore unico);
- Il Regolamento di contabilità
- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria
- Manuale della gestione documentale e protocollo informatico
- Manuale della conservazione digitale.

### **1.13. Delitti in materia di Strumenti di pagamento diversi dai contanti Art. 25-octies.1 - D.Lgs. 231/01**

Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.); detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.); trasferimento fraudolento di valori (Art.512-bis c.p.); frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

### *Attività sensibili*

È stato identificato quale macro-processo a rischio di commissione di questa tipologia di reati presupposto quello relativo alla gestione della Contabilità ed economato, nello specifico le attività sensibili sono state individuate nella "gestione del pagamento tramite POS di corsi di formazione" e nella "gestione dei pagamenti all'interno dell'Impresa formativa".

### *Procedure*

Al fine di regolamentare le attività sviluppate all'interno del macro-processo sensibile è presente un Regolamento di contabilità e si stanno implementando le idonee misure per la gestione del processo e degli strumenti di pagamento dei prodotti che verranno venduti dalla "Bakery".

#### 1.14. Delitti contro il patrimonio culturale Art.25-septiesdecies - D.Lgs. 231/01 e Riciclaggio di beni culturali e devastazione saccheggio di beni culturali paesaggistici - Art.25-duodecimes - D.Lgs. 231/01

I reati contemplati in queste due famiglie di reati presupposto sono:

- Furto di beni culturali (art. 518-bis p.), punito con sanzione pecuniaria da 400 a 900 quote; appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter p.), punito con sanzione pecuniaria da 200 a 500 quote; ricettazione di beni culturali (art. 518-quater p.), punito con sanzione pecuniaria da 400 a 900 quote; falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies p.), punito con sanzione pecuniaria da 400 a 900 quote; violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-noviesp.), punito con sanzione pecuniaria da 100 a 400 quote; importazione illecita di beni culturali (art. 518-deciesp.), punito con sanzione pecuniaria da 200 a 500 quote; uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undeciesp.), punito con sanzione pecuniaria da 200 a 500 quote; distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecimes p.), punito con sanzione pecuniaria da 300 a 700 quote; contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies p.), punito con sanzione pecuniaria da 300 a 700 quote; riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexiesp.), punito con sanzione pecuniaria da 500 a 1000 quote.
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies p.), punito con sanzione pecuniaria da 500 a 1000 quote.

### *Attività sensibili*

Le attività che in AFOL MB possono essere considerate sensibili in riferimento ai reati degli articoli 25 septiesdecies e duodecimes sono, nel contesto della Formazione specialistica e alta formazione, le Attività di restauro di arredi durante il corso di restauro.

### *Procedure*

Oltre alla conduzione delle attività in linea con quanto contenuto all'interno del codice di comportamento adottato da AFOL MB, le attività connesse al corso di restauro sono disciplinate dai dispositivi regionali in materia

#### 1.15. Altri reati presupposto

Pur essendo state valutate nell'analisi del rischio reato, non si ritiene sussistere una propensione al rischio per le seguenti fattispecie:

- il reato configurato nell'art. 25 quater. 1 D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231: mutilazione genitale femminile – art. 583 bis c.p.
- i reati configurati nell'art. 25 sexies D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231: abuso di informazioni privilegiate – art. 184 D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, T.U.F. manipolazione del mercato – art. 185 D. lgs 24 febbraio 1998 n. 58, T.U.F.

- il reato configurato nell'art. 25 quaterdecies. D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231: frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (ex l. 3 maggio 2019 n. 39)
- il reato configurato nell'art. 25 sexiesdecies D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231: Contrabbando

Il primo reato, in conseguenza del settore di attività dell'Ente che lo rende di impossibile applicazione, mentre i reati ex T.U.F. in quanto Afol MB non è quotata in Borsa; quanto alle frodi in competizioni sportive e all'esercizio abusivo di gioco d'azzardo e al reato di contrabbando esse non costituiscono oggetto, nemmeno "occasionale", di attività dell'Agenzia.